

Newsletter Privacy

A cura dello Studio Athena di S. Algerio - www.athenaconsul.it

FEBBRAIO 24, 2015

VOLUME 1, NUMERO 2

BILANCIO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DEL GARANTE E NUOVO PIANO PER IL 2015



Il Garante per la Protezione dei dati Personali ha varato il 29 gennaio scorso il piano ispettivo per il primo semestre del 2015, nel quale è prevista la prosecuzione dei controlli già avviati nello scorso anno, unitamente alla programmazione di nuovi accertamenti.

Di rilievo i dati del 2014, che si è concluso con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente delle sanzioni applicate dal Garante e riscosse dall'erario, per un totale di 5 milioni di euro. Tali sanzioni sono state comminate in via principale per violazioni delle norme sulla sicurezza dei dati personali riguardanti soprattutto la mancata adozione di idonee misure di sicurezza, omessa o carente informativa, uso illecito di dati personali.

Nel complesso l'Autorità ha portato a termine 385 ispezioni e contestato 577 sanzioni amministrative, segnalando all'Autorità Giudiziaria 39 casi per gli opportuni provvedimenti di natura penale, il tutto con la collaborazione del Nucleo Speciale Privacy della Guardia di Finanza.

Le ispezioni effettuate hanno interessato principalmente laboratori di analisi, società farmaceutiche, app mediche, sistema informativo della fiscalità, gestori dei nodi di interscambio dei dati Internet (Ixp), banche, grandi alberghi, società che gestiscono i sistemi di mobile payment, importanti gruppi di intermediazione immobiliare, i cosiddetti "compro oro", operatori telefonici e call center.

Per i primi sei mesi del **2015**, il Garante, anche per mezzo della Guardia di finanza, ha manifestato l'intenzione di indirizzare i propri accertamenti ad alcuni ambiti in particolare, quali:

- trattamenti di dati personali effettuati da soggetti pubblici in relazione al

fascicolo sanitario elettronico e al dossier sanitario;

- trattamenti di dati personali in relazione alle attività di marketing telefonico effettuate mediante call center operanti all'estero, anche mediante sistemi automatizzati;

- trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito della gestione di sistemi di mobile payment proximity;

- verifica dell'implementazione delle misure previste nel provvedimento generale relativo alla "tracciabilità delle operazioni bancarie";

- trattamenti di dati personali effettuati da operatori telefonici per la gestione dei servizi sms.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla verifica sull'adozione delle **misure minime di sicurezza** da parte di soggetti, pubblici e privati, che effettuano trattamenti di dati sensibili, nonché ai controlli sulla liceità e correttezza dei trattamenti di dati personali **con particolare riferimento al rispetto dell'obbligo di informativa**, alla pertinenza e non eccedenza nel trattamento, alla libertà e validità del consenso, nei casi in cui questo è necessario, nonché alla durata della conservazione dei dati nei confronti di soggetti, pubblici o privati, appartenenti a categorie omogenee.

E' inoltre intenzione del Garante avviare verifiche concernenti, in particolare, **l'adempimento dell'obbligo di notificazione nei confronti di soggetti, pubblici e privati, individuati mediante raffronto con il registro generale dei trattamenti.**

Ciò per quanto riguarda l'attività volta su iniziativa d'ufficio dell'Autorità, ferma restando l'ulteriore attività ispettiva svolta in conseguenza di segnalazioni, reclami e ricorsi provenienti dai soggetti interessati a violazioni del diritto alla riservatezza dei propri dati personali.

L'intensa attività ispettiva del Garante, e l'importanza delle sanzioni comminate nel corso del 2015, pari a **5 milioni di euro**, attesta da un lato la generale inadeguatezza degli adempimenti posti in essere dai Titolari, dall'altro una sempre crescente attenzione al rispetto di quanto previsto dal Codice dopo le numerose semplificazioni.

Gli obblighi di informativa preventiva, e di acquisizione del consenso, come indica una recente indagine compiuta da un'associazione che riunisce un significativo numero di professionisti della privacy, sono disattesi da più dell'80% dei siti on line in Italia.

Si ritiene quindi che nel corso del 2015 l'importo delle sanzioni erogate sarà in netta crescita considerando le verifiche che il Garante ha dichiarato di voler effettuare sull'assolvimento dell'obbligo di **Notificazione** da parte dei titolari di trattamento.

Tra i vari trattamenti soggetti a notificazione, riteniamo valga la pena di sottolineare trattamenti che hanno avuto un velocissimo sviluppo nell'ultimo anno e che saranno certamente oggetto di verifica da parte dell'Autorità:

Trattamento di dati biometrici, quali impronta digitale e **firma grafometrica avanzata**

Uso di **cookie di profilazione**, particolarmente diffusi su siti di e commerce

Il Registro Pubblico delle Notificazioni sarà un valido strumento per procedere al riscontro di chi, pur effettuando trattamenti, non ha proceduto ad assolvere l'obbligo indicato dall'art.37 del Codice

(Studio Athena- riproduzione riservata)